

Il Messaggero

Il ministro per l'Innovazione e le tecnologie in visita a Fermo per presentare "Tecut". Iniziativa partita dal capoluogo

Servizi in rete, Stanca promuove il progetto

Bollette e certificati potranno essere richiesti via internet. Partecipano 900 comuni

di DIANA MARILUNGO

Atti di nascita, autocertificazioni precompilate, consultazione della posizione tributaria, pagamento di multe e tributi, consultazioni delle delibere, di bandi di concorso, informazioni turistiche e di pubblica utilità. Tutti questi servizi ed altri ancora, possono essere fruiti dai cittadini direttamente da casa attraverso Internet e di farsi spedire, poi, quanto richiesto. Insomma la "rete" a servizio della città.

Il progetto tecnologico che permette di accedere a circa 140 servizi è del Comune di Fermo e si chiama Tecut. Per questo l'ente locale ha ricevuto anche un contributo di 600.000 euro dal ministero competente. Ha, perciò, coinvolto altri 900 piccoli e medi Comuni italiani e ieri il ministro per le Innovazioni e le Tecnologie, on. Lucio Stanca è arrivato a Fermo per sancirne l'attuazione. «Il progetto Tecut del comune di Fermo - ha detto Stanca - realizza in modo esemplare l'applicazione del metodo varato dal Governo per lo sviluppo dell'e-government nel nostro Paese e migliora il rapporto tra la pubblica amministrazione, i cittadini, le imprese ed il territorio». Il ministro ha sottolineato come «questa iniziativa abbia coinvolto più di 900 piccoli Comuni italiani, ponendosi così come il più grande progetto nazionale di



Il ministro Stanca

e-government locale per numero di enti coinvolti». Sono 650 i portali comunali già attivi (appartenenti alle Regioni Marche, Valle d'Aosta, Veneto, Trentino Alto Adige, Sicilia, Sardegna, Molise, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria, Friuli, Lazio, Emilia Romagna, Calabria, Basilicata, Campania ed

Abruzzo) che partecipano. 980 Comuni già aderenti ma non ancora attivati e 399 quelli in cui è iniziato il progetto coordinato, appunto, da Fermo. Il costo del progetto è di 1 milione e 800 mila euro cofinanziati oltre che dal ministero, per 50.000 euro da Fermo e poi dai Comuni aderenti insieme alla

ZUCCHERIFICIO VERSO LA CHIUSURA

Sadam, spuntano i primi progetti di riconversione

Si è aperto in Regione il tavolo di gestione della crisi dell'impianto saccarifero dell'Eridania Sadam di Campitello, coordinato dall'assessore all'Agricoltura Paolo Petrini. La chiusura della struttura produttiva pare ormai certa e si parla sempre più insistentemente della sua riconversione. L'impresa dovrebbe produrre in futuro energia alternativa, in particolare biocarburanti. «Stiamo spingendo al massimo per la riconversione - ha affermato il sindaco Saturnino Di Ruscio - auspichiamo che sia la Regione che il Ministero lavorino in questa direzione. Fondamentale sarà il ruolo della proprie-

tà. Se essa ha intenzione di restare in città per "fare impresa" ci sono tutte le condizioni per la riconversione. Ci vuole, comunque, chiarezza da parte di tutti. Per esempio su una riconversione verso il biodiesel dobbiamo lavorare tutti insieme. La proprietà, in questo senso, deve essere chiara perché ci sono già altri imprendito-

ri interessati all'operazione». Intanto ieri mattina le Rappresentanze sindacali unitarie dello zuccherificio hanno avuto un'audizione presso il Consiglio provinciale di Ascoli Piceno. In quella sede è stata decisa l'istituzione di un'unità di crisi che si riunirà per la prima volta a Fermo lunedì prossimo. Il tavolo provinciale discuterà

della richiesta dello stato di crisi del settore, degli ammortizzatori sociali e della riconversione dell'impianto. Anche la Confesercenti provinciale scende in campo per solidarizzare con le maestranze della Sadam come ha detto, ieri, il presidente Ennio Casturani. E', invece, convocato per giovedì alle 18.30 il consiglio comunale aperto fermo sulla chiusura e sulle ipotesi di riconversione dell'impianto produttivo.

Intanto ieri pomeriggio nuova manifestazione di protesta delle maestranze che hanno partecipato al ministro Stanca la loro condizione.

Di.Mar.



Il sindaco Di Ruscio saluta il ministro Stanca (Foto MIOLA)

DI RUSCIO

«Orgogliosi di essere stati prescelti tra 134 progetti da tutta Italia»

IL MINISTRO

«Così si migliora il rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini»

Il Messaggero

TECNOLOGIA UTILE

"Tecut" (Tecnologia Utile) è un progetto di e-government che ha come fine la fornitura di servizi online a cittadini ed imprese e coinvolge oltre 900 piccoli e medi Comuni italiani. Il progetto offre circa 140 servizi fruibili dai singoli portali comunali e dal portale sovracomunale www.tecut.it. Il Comune di Fermo è tra gli enti promotori del progetto ed ospiterà il 28 novembre un convegno

nazionale che si terrà presso il Teatro dell'Aquila. L'iniziativa ha lo scopo di presentare ufficialmente tutti i servizi rilasciati dal progetto Tecnologia Utile e dare una prima valutazione in termini di risultati e ricadute del progetto stesso. Parteciperanno il ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, Lucio

Lunedì convegno con tutti i comuni partecipanti

Il ministro Stanca presenta "Tecut": nuovi servizi in arrivo



Il ministro Lucio Stanca

Stanca, il presidente della Regione Gianmario Spacca, il vice presidente dell'Anci Fabio Sturani, il vice presidente dell'Upi Massimo Rossi, il responsabile del Cnipa dell'Area Innovazione per le Regioni e gli enti locali Giulio De Petra, il presidente del Consorzio Asmez, Francesco Pinto ed i rettori dell'Uni-

versità Politecnica delle Marche e dell'ateneo camerte, Marco Pacetti e Fulvio Esposito. Saranno chiamati, inoltre, ad intervenire i sindaci di alcuni dei comuni aderenti al progetto che porteranno la loro testimonianza sull'utilità al cittadino, all'impresa e all'ente del progetto di e-government.